

- 3 Nel riquadro intitolato «Cesare Battisti» pubblicato sulla prima pagina del giornale locale «Il piccolo posto» del 10 febbraio 1926 (riportata sul perimetro interno della sala 3), compare un estratto del discorso con cui Mussolini annuncia la futura costruzione del Monumento alla Vittoria (che al momento ancora si ritiene di dedicare a Battisti): «Molto probabilmente in una piazza di Bolzano, per sottoscrizione del popolo italiano, sulle stesse fondamenta sulle quali doveva sorgere la vittoria tedesca, erigeremo un monumento a Cesare Battisti ed ai martiri che con il loro sangue e col loro sacrificio hanno scritto per l'Alto Adige la parola definitiva della nostra storia». Quali elementi di questo estratto sono ripresi nelle iscrizioni del monumento (riportate anche all'interno degli sportelli contrassegnati dalla lettera «I») sulla sagoma della sala 5), una volta realizzato? Che significato ritieni abbia l'espressione «hanno scritto per l'Alto Adige la parola definitiva della nostra storia»?



- 4 Le iscrizioni sul monumento e gli altri testi che vi si riferiscono condividono un medesimo retroterra lessicale nella rappresentazione retorica del carattere "eroico" della Prima guerra mondiale. Sulla base di tali iscrizioni (riportate all'interno degli sportelli contrassegnati dalla lettera «I» sulla sagoma della sala 5), prova ad inserire le parole mancanti all'interno del seguente testo, composto da Gabriele d'Annunzio e inserito nella pergamena chiusa all'interno della prima pietra del monumento, il 12 luglio 1926 (atto raffigurato sulla prima pagina della «Domenica del Corriere» del 25 luglio 1926, riprodotta sul perimetro interno della sala 5):



Dopo i secoli di Atene e di _____

l'Italia _____ perpetua di tutte le bellezze e di tutte le sventure

non cessò di creare e di patire

sapendo la sua _____ senz'ali imprigionata nel pugno del suo fato ottimo
massimo come il suo Dio

finché per decreto scritto nel _____

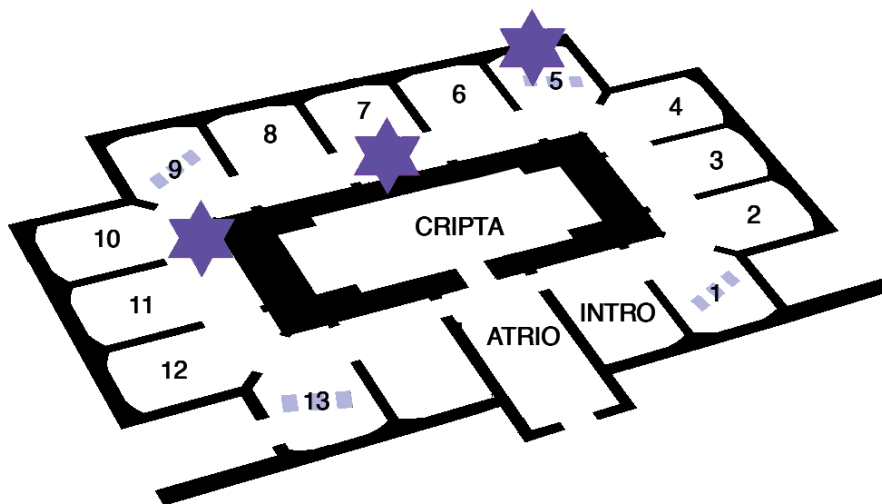
la rivide con tutto il popolo balzare

di là da impronte più fiere d'ogni voto

e qui fermarsi ansiose d'apparir grande non sopra gli infestati campi della terra,

ma negli spazi dello spirito inviolabili.

_____ 1915, luglio 1926



- 2 Anche le altre iscrizioni presenti all'interno del monumento (e riportate all'interno dei tre sportelli contrassegnati dalla lettera «I» della sagoma del monumento al centro della sala 5) contengono elementi che richiamano alcune delle «giustificazioni» della partecipazione dell'Italia alla Prima guerra mondiale e delle sue conquiste: individuali e inseriscili all'interno della seguente tabella a seconda della categoria a cui possono essere avvicinati.



Giustificazioni culturali	
Giustificazioni geografiche	
Giustificazioni militari	
Giustificazioni nazionali	
Giustificazioni storiche	

- 3 Molte delle «giustificazioni» a cui fa riferimento l'esercizio 2 di questa stessa unità sono in realtà dei pretesti verso i quali possono essere avanzate delle obiezioni. Trascrivi quelle di cui sei eventualmente a conoscenza, riferendole alle categorie già individuate nell'attività precedente.

Obiezioni alle giustificazioni culturali	
Obiezioni alle giustificazioni geografiche	
Obiezioni alle giustificazioni militari	
Obiezioni alle giustificazioni nazionali	
Obiezioni alle giustificazioni storiche	

- 4 Nell'articolo pubblicato sulla prima pagina del «Tiroler Anzeiger» dell'11 luglio 1928 (riportata sul perimetro interno della sala 7) compare questo "rovesciamento" dell'iscrizione del fronte del Monumento alla Vittoria «Il loro [degli italiani] diritto non è la giustizia, ma l'arbitrio, lo scherno sanguinoso contro l'ordinamento divino ed umano. La loro arte è quella del mediocre decoratore che possiede il fanatismo di verniciare le facciate». Proponi un'interpretazione del significato e dello scopo di queste affermazioni.



A series of horizontal lines provided for taking notes on the article content.

